



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**



## **ISTITUTO COMPRENSIVO "ALBANO – LOC. CECCHINA"**

Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di Primo Grado

Piazza XXV Aprile snc – 00041 Albano Laziale(RM) Tel-Fax 069340133 42°

Distretto – Cod. Fis. 90049380588 – Cod. Mec. RMIC8AY002

[www.icalbanocecchina.edu.it](http://www.icalbanocecchina.edu.it) ✉ e-mail: [rmic8ay002@istruzione.it](mailto:rmic8ay002@istruzione.it) PEC: [rmic8ay002@pec.istruzione.it](mailto:rmic8ay002@pec.istruzione.it)

Codice univoco per fatturazione elettronica UFKMHQ

*Protocollo come da segnaturo*

Albano Laziale, 16/10/2024

**Oggetto: Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa a.s. 2024 - 2025 e la predisposizione del Piano per il triennio 2025/2028 - ex art.1, comma 14, Legge 107/2015.**

### **LA DIRIGENTE SCOLASTICA**

**VISTO** l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al Dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

**VISTO** il comma 4 dell'art. 3 del DPR 275/1999 come modificato dall'art. 1, comma 14 della L. n 107 del 13/7/2015;

**VISTO** il DPR n.275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

**VISTO** il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107, recante per titolo "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione" e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

**VISTE** le Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, così come aggiornate dalle Nuove Indicazioni e Nuovi Scenari del 2018;

**VISTI** i Decreti attuativi della L. 107/2015 ed in particolare i decreti legislativi n. 62, 63, 65 e 66;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 66/2017 e successive modifiche previste con il Decreto Legislativo 96 del 2019 sull'Inclusione scolastica degli alunni con disabilità, il D.I. 182/2020 e il decreto correttivo 153/2023;

**PRESO ATTO** che l'art. 1 della legge 107 del 2015 ai commi 12-17 prevede i seguenti adempimenti:

1. Le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
2. Il piano deve essere elaborato dal Collegio docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3. Il piano è approvato dal Consiglio d'istituto;

**CONSIDERATO** che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa comprende le linee di sviluppo didattico- educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale Docente e ATA, il fabbisogno di Organico Funzionale dell'autonomia;

**CONSIDERATO** che per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno;

**VISTE** le esigenze e la programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali ed ai Servizi sociosanitari del territorio;

**TENUTO CONTO** delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

**TENUTO CONTO** delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'Istituto dispone;

**RICHIAMATE** le norme a tutela della libertà di insegnamento dei Docenti e quelle relative alle competenze degli Organi Collegiali;

**CONSIDERATO** quanto emerge dalle richieste del territorio e dell'utenza, dal confronto con gli OO.CC., dalle risultanze del RAV e del relativo Piano di Miglioramento, dalle linee di indirizzo della Legge n.107/2015, dalla mission consolidata dell'Istituto espressa nei precedenti PTOF e dal Piano Annuale per l'Inclusione;

**TENUTO CONTO** delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento dell'IC "Albano-Loc. Cecchina" verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, e allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

**CONSIDERATE** le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento;

**CONSIDERATO CHE** l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di cambiamento che stanno interessando la scuola per la creazione di ambienti di apprendimento per la didattica curricolare più avanzati, flessibili ed inclusivi, "ecosistemi di interazione, condivisione, cooperazione", che integrino le tecnologie e accolgano pedagogie e metodologie innovative;

**RITENUTO CHE** la pianificazione di un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) debba essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dal RAV, con le esigenze del contesto territoriale, ma soprattutto, per il triennio, con i traguardi e gli obiettivi individuati all'interno dei progetti del PNRR;

**VISTA** la nota 0039343 del 27/9/2024 contenente le indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa), in cui viene riportata la tempistica per la compilazione dei

documenti strategici;

**CONSIDERATO** che nella nota 0039343 del 27/9/2024 l'anno scolastico 2024-2025 si caratterizza per essere l'anno conclusivo del triennio 2024-2025 e anche quello di predisposizione del PTOF relativo al triennio 2025-2028;

**VISTO** l'atto di indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2024 del Ministero dell'Istruzione e del Merito che individua 10 priorità politiche nel processo di pianificazione strategica ed ha tra i suoi obiettivi quello di attuare tempestivamente e in prospettiva sistemica le misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);

**PRESO ATTO** che l'a.s. 2024-2025 si caratterizza per essere l'anno di realizzazione di numerosi progetti finanziati con le misure del PNRR (DM 65/2023; DM 66/2023 e DM 19/2024);

**CONSIDERATO** che molti di questi progetti prevedono la realizzazione di percorsi formativi per il personale docente e ATA;

**RITENUTO** necessario assicurare il perseguimento dei milestone e target previsti nel PNRR;

Considerato che al fine dell'emanazione delle seguenti linee di indirizzo:

- **Il Dirigente scolastico delinea gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione**, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte dalle associazioni sociali;
- **Il Collegio elabora il PTOF e il Consiglio d'Istituto lo approva secondo le scadenze previste dalla nota del MIM 0039343 del 27/9/2024;**
- Annualmente il PTOF può essere rivisto;
- Per l'attuazione del Piano l'istituzione si avvale dell'organico dell'autonomia;

**Atteso che** l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica del Decreto Ministeriale n. 254 del 2012, "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89", e il Documento del MIUR del 22 febbraio 2018 "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", che fissano i nuclei fondanti delle discipline e i contenuti imprescindibili declinati negli obiettivi specifici di apprendimento che concorrono allo sviluppo dei traguardi di competenza disciplinari e trasversali vincolanti da garantire al termine nei tre ordini e gradi scolastici;

**Tenuto conto** che le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal RAV nonché le indicazioni contenute nel Piano di Miglioramento di cui all'art. 6, comma 1 del DPR 80/2013 dovranno costituire parte integrante del Piano;

#### **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione finalizzato alla revisione annuale e alla elaborazione del POF per il triennio 2025 - 2028.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto garantisce a tutti gli alunni l'esercizio del

diritto allo studio e al successo formativo, nonché alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

È nella scuola del primo ciclo che si avviano gli studenti alla padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, nonché ad acquisire un bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano loro di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico. Solo una padronanza adeguata degli alfabeti può garantire agli alunni la possibilità di affrontare, con gli strumenti necessari, la prosecuzione degli studi, ma soprattutto di fronteggiare con consapevolezza le sfide della vita attraverso l'uso del pensiero critico e divergente.

Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa elabora le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che faccia crescere negli alunni il rispetto di sé stessi e degli altri, una prima conoscenza critica della realtà socio-politica contemporanea, attraverso riflessioni anche semplici su fenomeni epocali e temi universali.

Premesso che si ritiene necessario:

1. Adottare scelte che valorizzino i dipartimenti e le risorse professionali che essi esprimono, prevedendo momenti sistematici di confronto metodologico – didattico e di condivisione di pratiche e strategie efficaci, animati dai colleghi senior di riconosciuta esperienza.
2. Costituire gruppi di lavoro e commissioni che permettano di sostenere l'impianto progettuale e organizzativo della scuola e di favorire la piena partecipazione e collaborazione di tutti coloro che possono e vogliono apportare un contributo utile alla comunità scolastica sotto il profilo organizzativo, didattico, progettuale;

per rispondere alle finalità suesposte il PTOF della scuola dovrà contenere il curriculum, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, la promozione e la valorizzazione delle risorse umane, con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire.

L'implementazione del Piano diviene un reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali, di dare senso ed indicazioni chiare ai singoli e all'istituzione nel suo complesso.

Il documento da cui scaturiscono gli obiettivi fondamentali che deve perseguire l'Istituzione Scolastica è il **RAV**, compilato secondo criteri tali da evidenziare le finalità della scuola in rapporto all'analisi della situazione vigente.

L'Offerta Formativa, che seguirà la normativa e le indicazioni nazionali, dovrà ispirarsi alla visione e alla missione espressa nei piani precedenti, nonché dovrà tener conto del patrimonio di esperienza umana e professionale che negli anni ha caratterizzato l'Istituzione.

Si definiscono pertanto i seguenti indirizzi generali che dovranno essere presi in considerazione nell'elaborazione del PTOF.

## **INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA**

### **OBIETTIVI DI PROCESSO - di breve periodo - desunti dal RAV PRIORITA' E TRAGUARDI**

Risultati scolastici

## PRIORITA'

Ridurre la percentuale di studenti diplomati all' Esame di Stato con voto pari a 6 di 1,5 punto in ogni anno nel triennio: da 15,7% a 11,5% (valore di riferimento regionale)

## TRAGUARDO

Allinearsi ai valori di riferimento regionale per quanto riguarda la percentuale di studenti diplomati all'Esame di Stato con voto pari a 6 (11,5%)

Obiettivi di processo collegati

Curricolo, progettazione e valutazione

Monitoraggio UDA: inserire nell'odg del consiglio di classe la compilazione del prospetto Uda a novembre, monitoraggio in itinere a marzo e a maggio prospetto finale triennale per il coordinatore.

Inclusione e differenziazione

Interventi individuali o a piccoli gruppi di recupero e potenziamento delle competenze di base dopo 1°quadrimestre alla Primaria e Secondaria in Italiano Matematica e Lingue straniere

Continuita' e orientamento attività di raccordo verticale tra Primaria e Secondaria: calendarizzare incontri tra docenti quinte Primaria e docenti Prime Secondaria per definire competenze di base in entrata Secondaria e uscita Primaria

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare per il personale docente il numero di corsi di formazione finanziati dalla scuola dalle reti o dal ministero e privilegiare didattica per competenze, didattica attiva laboratoriale, competenze linguistiche e tecnologie digitali

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

incrementare il numero di reti finalizzate alla didattica innovativa

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Questionario on line per monitorare il numero di docenti e personale Ata che hanno preso parte ad attività formative (comprese le reti) ed avere un feedback sulla rispondenza tra corsi svolti e bisogni formativi

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

monitorare la ricaduta a livello formativo delle reti sulla comunità scuola( tramite questionario bisogni formativi)

Curricolo, progettazione e valutazione

Criteri valutazione UDA: Creare rubrica di valutazione e griglie di osservazioni comuni

Inclusione e differenziazione

progettazione di moduli e unità di apprendimento per il recupero e il potenziamento delle competenze di base alla Primaria e Secondaria con verifica finale (con griglia di valutazione comune) e

restituzione dati al referente di riferimento ( dipartimento o interclasse)

Continuita' e orientamento

attività o progetti docenti e alunni Primaria con docenti e alunni Secondaria I grado ( competenze di raccordo)

Continuita' e orientamento

attività o progetti alunni Secondaria I grado con docenti e alunni Secondaria di II grado

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

monitorare partecipazione genitori Primaria e Secondaria ai colloqui individuali e pomeridiani con docenti ( tramite registro elettronico) , alle elezioni del Consiglio di Istituto.

Inclusione e differenziazione

progettazione di itinerari individuali curriculari di alfabetizzazione per alunni stranieri alla Secondaria e alla Primaria con verifica finale e restituzione dati al referente di riferimento ( dipartimento o

interclasse)

Curricolo, progettazione e valutazione

Strumenti comuni UDA: modelli comuni progettazione UDA Secondaria.

Inclusione e differenziazione

protocollo di accoglienza per alunni stranieri (modello pdp Nai)

Continuità e orientamento

monitoraggio risultati a distanza ( alunni delle quinte Primaria in prima media e alunni terza media nella classe prima della Secondaria) a settembre. Monitoraggio e raccolta dati sulle ripetenze e sui debiti.

Curricolo, progettazione e valutazione

Creare archivio interdipartimentale on line su classroom alla Secondaria delle UDA svolte

Inclusione e differenziazione

protocollo per alunni Dsa (vanno inserite le regole generali di formattazione delle verifiche scritte ) e adozione di un nuovo modello pdp condivisibile e modificabile in drive).

Continuità e orientamento

attività di raccordo verticale tra Primaria e Infanzia: calendarizzare incontri tra docenti quinte Primaria e docenti Infanzia per definire competenze di base in entrata Primaria e uscita Infanzia

Curricolo, progettazione e valutazione

calendarizzare incontri di dipartimento o interclasse in cui prevedere momenti di riflessione sui risultati delle prove comuni di livello e sui risultati Invalsi ( ottobre/novembre), sui risultati UDA e sugli esiti dei recuperi e potenziamento delle competenze base, incluso il recupero on line

Continuità e orientamento

attività o progetti docenti e alunni Primaria con docenti e alunni Infanzia ( competenze di raccordo)

Inclusione e differenziazione

protocollo alunni bes non certificati (svantaggio culturale familiare, studenti-atleti ) e adozione di un modello pdp diverso da quello per dsa

Curricolo, progettazione e valutazione

Prove comuni di livello per classi parallele (Italiano Matematica Inglese) alla Secondaria .

Valutazione delle prove con griglie di valutazione comuni.

Curricolo, progettazione e valutazione

Raccolta dati prove comuni tramite scheda alunni divisi per fasce di livello (referente dipartimento Secondaria)

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

**PRIORITA'**

Ridurre ogni anno: -% alunni liv.1 in ITA di 5 punti percentuali alla Sec. e di 2 punti in Ita liv.1 (II e V Prim.) e di 1,5 punto liv. 2 (II e V Prim.) -% alunni liv. 2 in Matematica di 3 punti alla Sec. - variabilità tra le classi nel Reading di 2 punti e nel Listening di 1 punto (Sec.)

**TRAGUARDO**

Avvicinare % alunni liv. 1 ITA al 14,8% (Sec.) e al 22% (II Prim.), al 20,8% (V Prim.) Avvicinare % alunni liv. 2 ITA al 4,8 % (II Prim.), al 20% (V Prim.) Avvicinare % alunni liv. 2 Mat al 24,3% (Sec.) e livello 1 Mat al 37,3 % (Prim.) Ridurre variabilità tra le classi nel Reading al 5% e nel Listening al 8,2% (Sec.)

Obiettivi di processo collegati

Curricolo, progettazione e valutazione

Monitoraggio UDA: inserire nell'odg del consiglio di classe la compilazione del prospetto Uda a novembre, monitoraggio in itinere a marzo e a maggio prospetto finale triennale per il coordinatore.

Inclusione e differenziazione

Interventi individuali o a piccoli gruppi di recupero e potenziamento delle competenze di base dopo

1°quadrimestre alla Primaria e Secondaria in Italiano Matematica e Lingue straniere

Continuita' e orientamento

attività di raccordo verticale tra Primaria e Secondaria: calendarizzare incontri tra docenti quinte Primaria e docenti Prime Secondaria per definire competenze di base in entrata Secondaria e uscita Primaria

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare per il personale docente il numero di corsi di formazione finanziati dalla scuola dalle reti o dal ministero e privilegiare didattica per competenze, didattica attiva laboratoriale, competenze linguistiche e tecnologie digitali

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

incrementare il numero di reti finalizzate alla didattica innovativa

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Questionario on line per monitorare il numero di docenti e personale Ata che hanno preso parte ad attività formative (comprese le reti) ed avere un feedback sulla rispondenza tra corsi svolti e bisogni formativi

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

monitorare la ricaduta a livello formativo delle reti sulla comunità scuola( tramite questionario bisogni formativi)

Curricolo, progettazione e valutazione

Criteri valutazione UDA: Creare rubrica di valutazione e griglie di osservazioni comuni

Inclusione e differenziazione

progettazione di moduli e unità di apprendimento per il recupero e il potenziamento delle competenze di base alla Primaria e Secondaria con verifica finale (con griglia di valutazione comune) e restituzione dati al referente di riferimento ( dipartimento o interclasse)

Continuita' e orientamento

attività o progetti docenti e alunni Primaria con docenti e alunni Secondaria I grado ( competenze di raccordo)

Continuita' e orientamento

attività o progetti alunni Secondaria I grado con docenti e alunni Secondaria di II grado

Inclusione e differenziazione

progettazione di itinerari individuali curriculari di alfabetizzazione per alunni stranieri alla Secondaria e alla Primaria con verifica finale e restituzione dati al referente di riferimento ( dipartimento o interclasse)

Curricolo, progettazione e valutazione

Strumenti comuni UDA:modelli comuni progettazione UDA Secondaria.

Inclusione e differenziazione

protocollo di accoglienza per alunni stranieri (modello pdp Nai)

Continuita' e orientamento

monitoraggio risultati a distanza ( alunni delle quinte Primaria in prima media e alunni terza media nella classe prima della Secondaria) a settembre. Monitoraggio e raccolta dati sulle ripetenze e sui debiti.

Curricolo, progettazione e valutazione

Creare archivio interdipartimentale on line su classroom alla Secondaria delle UDA svolte

Inclusione e differenziazione

protocollo per alunni Dsa (vanno inserite le regole generali di formattazione delle verifiche scritte ) e adozione di un nuovo modello pdp condivisibile e modificabile in drive).

Continuita' e orientamento

attività di raccordo verticale tra Primaria e Infanzia: calendarizzare incontri tra docenti quinte Primaria e docenti Infanzia per definire competenze di base in entrata Primaria e uscita Infanzia

Curricolo, progettazione e valutazione

calendarizzare incontri di dipartimento o interclasse in cui prevedere momenti di riflessione sui risultati delle prove comuni di livello e sui risultati Invalsi ( ottobre/novembre), sui risultati UDA e sugli esiti dei recuperi e potenziamento delle competenze base, incluso il recupero on line  
Continuita' e orientamento  
attività o progetti docenti e alunni Primaria con docenti e alunni Infanzia ( competenze di raccordo)  
Inclusione e differenziazione  
protocollo alunni bes non certificati (svantaggio culturale familiare, studenti-atleti ) e adozione di un modello pdp diverso da quello per dsa  
Curricolo, progettazione e valutazione  
Prove comuni di livello per classi parallele (Italiano Matematica Inglese) alla Secondaria .  
Valutazione delle prove con griglie di valutazione comuni.  
Curricolo, progettazione e valutazione  
Raccolta dati prove comuni tramite scheda alunni divisi per fasce di livello (referente dipartimento Secondaria)  
Si precisa che si dovrà tener conto degli aggiornamenti della piattaforma per monitorare e riformulare RAV.

#### Motivazione delle priorità scelte

Il Piano di Miglioramento per il prossimo triennio 2025/2028 si pone principalmente il recupero e il potenziamento delle competenze di base. Dall'analisi dei dati raccolti sul contesto, degli esiti dei risultati scolastici all'Esame di Stato e delle prove nazionali Invalsi emerge una situazione di grave fragilità degli apprendimenti. La percentuale di alunni con famiglie svantaggiate, di alunni DSA e di alunni con cittadinanza non italiana appare doppia e talora tripla rispetto ai valori di riferimento provinciali regionali e nazionali nel nostro Istituto. La presenza di una fascia cospicua di alunni fragili, di una percentuale di alunni con esiti all'Esame di stato pari a 6 superiore alla media regionale, oltre al trend oramai da anni negativo dei risultati Invalsi sono alla base della scelta dovuta di promuovere azioni nell'ottica di una personalizzazione degli interventi didattici più accentuata, di una didattica laboratoriale attiva, di una progettazione e di una valutazione condivisa, di un monitoraggio costante dei risultati.

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun ordine, l'attività didattica di tutte le sezioni e classi dovrà prevedere specifiche attività, da integrare nell'OFFERTA FORMATIVA e nelle SCELTE STRATEGICHE del PTOF:

- Il recupero prioritario degli apprendimenti, per gli alunni che hanno fatto rilevare carenze formative, con attività integrate nella didattica curricolare e/o extracurricolare, anche con la progettualità legata al DM 19/2024;
- Attenzione prioritaria alla dimensione emotiva del processo di insegnamento - apprendimento, al fine di favorire un ambiente di apprendimento sereno;
- Il superamento del divario digitale, promuovendo l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione - primo obiettivo del DM 65/2023;
- Il potenziamento della conoscenza della lingua italiana e delle lingue straniere - secondo obiettivo del DM 65/2023;
- Il potenziamento della conoscenza della lingua inglese anche attraverso

l'introduzione/consolidamento della metodologia CLIL (sec. di I grado);

- L'individualizzazione e la personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- Le attività di continuità e di orientamento che, svolte sin dalla scuola dell'infanzia, condurranno l'alunno/a alla scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado;
- Il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, anche attraverso l'avvio dell'uso consapevole delle nuove tecnologie;
- Il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

Dovranno altresì essere previste:

- Attività di valorizzazione delle eccellenze;
- Attività di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
- Attività finalizzate alla conoscenza della Costituzione Italiana e alla trattazione di tematiche quali la tutela dell'ambiente, l'educazione stradale, l'educazione finanziaria come previsto dalle nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica;
- Eventuali attività di istruzione domiciliare;
- Attività di accoglienza e supporto degli alunni stranieri;
- Attività di accoglienza e supporto degli alunni adottati;
- Attività di apprendistato cognitivo (Collins, Brown e Newman -1995) anche in contesti diversi dall'aula e dalla scuola (visite didattiche, progetti di studio e ricerca sul territorio, adesione ai Progetti PON, laboratori, teatri, impianti sportivi, altre istituzioni scolastiche ecc.);
- Attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace;
- Attività di formazione continua del personale di cui al DM 66/2023;

Ne discende che la progettazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- Percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare, come previsto da sempre dalla normativa scolastica e, più di recente, dal D. Lgs. 62/2017;
- Attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali, nel solco della tradizione normativa come dettato dal D. Lgs. 66/2017 e, più di recente, il D. Lgs 62/2024 e le indicazioni ministeriali;
- Piani di studio personalizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;
- Criteri di valutazione orientati anche alla valutazione formativa e all'autovalutazione;
- Programmazione di attività mirate e coerenti con la progettazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dalle famiglie.

Si ritiene opportuno richiamare la necessità di assicurare **forme di valutazione in itinere**

**oggettiva, trasparente e tempestiva e accompagnare la valutazione sommativa con modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa**, privilegiando anche indicazioni orientative che confermino gli aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichino quelli critici da rivedere mediante esercizi assegnati mirati per un recupero tempestivo in itinere. Inoltre, non trascurare di considerare i risultati di apprendimento negativi anche per rivedere modalità e scelte metodologiche.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Intersezione/Interclasse/Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa ed altre figure di sistema costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

**Si fa notare che in data odierna la piattaforma RAV non permette ancora di poter avere le informazioni aggiornate e che quindi sarà premura dell'istituzione scolastica con gli organi competenti e le relative FS e le relative commissioni in accordo covalutare e predisporre il Rav e il piano di miglioramento anche in funzione dei dati forniti.**

## **INDIRIZZI PER LE ATTIVITA' - TRIENNIO 25-28**

### **Macro obiettivi educativi, culturali e sociali**

Valorizzare e potenziare la centralità dell'Istituto nel territorio, il suo essere spazio non solo di educazione e istruzione ma anche di ricerca e sperimentazione, in cui si accolgono istanze formative, culturali e sociali e si formulano risposte proattive, lungimiranti, solide e profonde, attente alla dimensione locale e proiettate in una prospettiva nazionale, europea e di internazionalizzazione.

Curare con particolare attenzione la relazione con gli studenti, ricorrendo a modalità incoraggianti e attente a trasmettere sempre un messaggio di fiducia e di aspettativa positiva rispetto alle possibilità di ciascuno e promuovendo la formazione di climi aperti e cooperativi, piuttosto che competitivi in classe. Si presterà particolare attenzione alla progettazione di interventi didattici e educativi con forte valenza inclusiva che favoriscano la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi.

Nello specifico, a un livello maggiore di concretezza, occorrerà:

- Mantenere e rafforzare il clima e lo stile educativo e relazionale tipico dell'Istituto, basato sull'accoglienza, la disponibilità e solidarietà, il rispetto reciproco;
- Mantenere la natura di scuola che è punto di riferimento per le Famiglie e il territorio tutto con l'obiettivo di sostenere, accompagnare e potenziare i processi di crescita delle giovani generazioni;
- Mantenere la natura di scuola che è, per i Docenti e per il Personale tutto, luogo di elaborazione culturale, professionale, educativa e didattica.
- Raccogliere, mantenere e proiettare nel futuro, rinnovandola, la tradizione pedagogica, didattica, culturale dell'IC Albano loc. Cecchina, che si traduce nella capacità di:  
→accogliere e valorizzare le peculiarità individuali, in tutte le dimensioni della persona; assicurare

un altissimo livello di personalizzazione dei processi e dei percorsi di insegnamento/apprendimento;

- formare Alunni e Studenti, Alunne e Studentesse culturalmente e umanamente solidi, in grado di dare forma e di affermare un progetto di vita positivo, costruttivo, soddisfacente, creativo, capace di far emergere e alimentare le potenzialità individuali in una dimensione di relazione con l'altro, di socialità e di civiltà, in una prospettiva locale, internazionale e globale;
- capacità di radicare le identità, in una prospettiva di apertura alla dimensione nazionale, europea e internazionale, in tutte le loro possibilità.

### **Aspetti educativi generali, obiettivi relativi al potenziamento dell'offerta didattica**

- Mantenere e alimentare la qualità dei processi formativi mediante il ricorso a tutti gli strumenti messi a disposizione dalle norme relative all'Autonomia e dalle Riforme, in generale, dagli interventi strutturali di PON, PNRR, PNSD e Programma Erasmus+, con particolare attenzione all'innovazione delle metodologie, alla formazione e all'aggiornamento del Personale, alla disponibilità di strumentazioni, attrezzature e tecnologie;
- Riservare una specifica e sistematica attenzione al benessere degli/delle Alunni/Alunne, e degli/delle Studenti/Studentesse quale premessa di ogni attività e percorso educativo-didattico, rafforzando la fiducia in loro stessi, l'autostima, la consapevolezza di possedere strumenti culturali solidi e produttivi, la capacità di autoregolarsi

Personalizzazione: concepire l'ampliamento dell'offerta formativa come leva per consentire ad ogni studente di coltivare i propri talenti e raggiungere una forma propria di eccellenza cognitiva

Individualizzazione: attenzione pedagogica per il soggetto in formazione nella pluralità delle sue dimensioni individuali - cognitive e affettive - e sociali - background familiare e contesto socio-culturale. La pluralità delle strategie e degli strumenti devono essere ancillari al raggiungimento delle competenze curriculari fondamentali

Flessibilità: innescare processi di innovazione didattica e organizzativa. Ripensare le dimensioni spazio-tempo con aggregazioni diverse dal canonico gruppo classe, sia nell'ambiente fisico che nell'ambiente digitale, e una gestione flessibile del tempo per favorire una didattica centrata sulle competenze; privilegiare attività di tipo laboratoriale, apprendimenti di natura collaborativa e percorsi che favoriscano l'apprendimento delle competenze trasversali

Didattica delle competenze: le competenze vanno intese nella loro completezza, comprendendo anche la competenza della scrittura creativa, dell'inventiva artistica e musicale, della sperimentazione scientifica e tecnologica

Didattica orientativa: guidare l'alunno ad effettuare scelte di più ampio raggio, che via via saranno richieste dalla vita, prima tra tutte quella della scuola superiore, andando oltre la dimensione dell'indicazione di materie e attività preferite

### **Obiettivi relativi agli esiti scolastici**

- Attuare il Piano di Miglioramento, in generale
- Migliorare significativamente gli esiti degli Studenti e delle Studentesse nelle competenze linguistiche e comunicative, nelle STEM, nelle lingue straniere e nei settori professionali
- Migliorare i risultati evidenziati dalle Prove INVALSI, superandone le criticità

Revisione Curricoli: obiettivi, contenuti, attività con riferimento agli ambienti di apprendimento e all'applicazione dell'AI ai processi di insegnamento-apprendimento

### **Obiettivi relativi agli esiti a lungo termine**

Potenziare i risultati positivi emergenti dal RAV relativamente ai risultati a lunga distanza.

### **SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE**

Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza.

Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto mira a realizzare le seguenti azioni:

- la funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente sia ATA
- il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità
- la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC., e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;
- l'ascolto costante, il lavoro di mediazione, la comunicazione a più livelli per interpretare le esigenze dell'utenza.

Tutte le azioni e le procedure messe in atto nell'Istituto dovranno essere oggetto di monitoraggio per un costante adeguamento nell'ottica del miglioramento continuo del servizio erogato dalla scuola, sia in termini di servizio educativo sia in termini di servizi generali.

Il Piano di Formazione del Personale, funzionale alla migliore gestione dell'Istituzione Scolastica, dovrà rafforzare e dare continuità alle iniziative di aggiornamento professionale dei Docenti e del personale ATA. Nella gestione dell'Istituzione Scolastica dovrà essere riservata un'attenzione particolare alla manutenzione e costante miglioramento delle strumentazioni digitali, delle attrezzature e dei sussidi didattici.

### Procedure di elaborazione del PTOF

Il Piano sarà predisposto a cura della Funzione strumentale a ciò designata; verrà portato all'esame e alla successiva approvazione del Collegio Docenti preferibilmente entro il mese di ottobre. Per la stesura del piano la Funzione Strumentale potrà avvalersi della collaborazione di tutti i Docenti del Collegio, utilizzando le forme di collaborazione che riterrà più opportune.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Responsabili di sede, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il PTOF dovrà inoltre prevedere:

- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e di potenziamento dell'Offerta formativa, L. 107, c. 2;

- il fabbisogno di personale ATA, L. 107, c. 3;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali.

I dati rilevanti per l'elaborazione del PTOF, in costante aggiornamento annuale, sono disponibili sul sito web dell'Istituto.

Il presente documento costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è acquisito agli Atti della scuola; pubblicato sul sito web; reso noto agli Organi Collegiali.

#### **1. Attuazione delle misure previste con gli investimenti del PNRR:**

- Avviare e/o completare i progetti avviati con le misure del PNRR di seguito riportati aperti anche verso eventuali nuovi fondi PNRR consegnati:
- Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)
- 
- Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)
- Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)
- M4C1I3.1-2023-1143 08/02/2024 15:00
- Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)
- Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

#### **2. Sviluppare una comunità educante:**

- Collaborare con gli attori territoriali al fine di garantire la crescita e il benessere dei nostri studenti attraverso la sottoscrizione di patti di comunità, accordi di programma, protocolle e convenzioni con:
  - Enti locali (Municipio, Regione Lazio, Città Metropolitana e ASL)
  - Terzo settore (Associazioni; ONG; Onlus; e cooperative sociali)
  - Volontariato (Parrocchie, comitato genitori)
  - Università (nazionali e internazionali)
  - Reti di scuola e di ambito
  - Europa (Erasmus plus, eTwinning; piano di internazionalizzazione; tirocini ericerca)
- Rafforzare i legami esistenti con gli attori territoriali attraverso la realizzazione di progetti che possano sviluppare forme di apprendimento trasversale e mitigare i fenomeni della dispersione scolastica sia implicita che esplicita;
- Farsi portavoce delle esigenze del territorio per la creazione di un hub formativo e dei processi di cambiamento necessari al raggiungimento di obiettivi educativi e formativi condivisi;

#### **4. Potenziare l'offerta formativa curriculare ed extra-curricolare della scuola attraverso:**

- Lo sviluppo di progetti identitari, pluriennali e caratterizzanti che interessano

- l'intero istituto;
- b. L'avvio di una serie di iniziative per lo sviluppo di competenze legate alla lettura tramite l'utilizzo di una biblioteca interculturale e multilinguistica (Biblioteca Senza Frontiere), il portale della biblioteca digitale MLOL (MediaLibraryOnLine), la biblioteca Bibliomix della scuola secondaria, il "Maggio dei libri" e altre manifestazioni;
  - c. Corsi di recupero collegati al rafforzamento delle discipline curriculari;
  - d. L'implementazione del piano di internazionalizzazione attraverso la partecipazione ai progetti europei (Erasmus plus 2021-2027 –E-twinning), lo sviluppo di competenze linguistiche, la formazione e la mobilità di docenti e studenti, gemellaggi, scambi e osservazione di scuole europee, visite di esperti stranieri e stage all'estero;
  - e. L'adesione ad iniziative sportive, musicali, artistiche anche attraverso attività pomeridiane e/o partecipazione a campionati, gare e manifestazioni che possano favorire il riconoscimento del merito degli alunni e delle alunne.
- 5. Potenziare l'educazione inclusiva** individuando con chiarezza le aree in cui intervenire per rimuovere tutte le barriere che impediscono la partecipazione e l'apprendimento di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento, in situazioni di svantaggio socioeconomico e gli alunni provenienti da contesti migratori. Ciò può essere ottenuto:
- a. **rendendo inclusivi ambienti e metodologie didattiche** attraverso la creazione di protocolli procedurali e strategie didattiche innovative, come ad esempio la didattica universale (Universal Design for Learning), nonché il rafforzamento della didattica digitale e la sperimentazione con strumentazioni informatiche in grado di creare degli ambienti di apprendimento realmente inclusivi;
  - b. **utilizzando i piani educativi individualizzati (PEI)** secondo i nuovi modelli previsti dal correttivo 153/2023 e **aggiornando i piani didattici personalizzati (PDP)**;
  - c. **definendo percorsi formativi personalizzati** incrementando tutte le attività riferite a:
    - azioni rivolte al potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza (plusdotazione), ai sensi della legge 107/2015;
    - azioni per l'orientamento in uscita di tutti gli alunni dell'ultimo anno di scuola (vedi Linee guida per l'orientamento, Decreto MIM 328/2022);
    - azioni di sostegno psicologico tramite lo sportello di ascolto, tutoraggio e mentoring individualizzati;
    - azioni in collaborazione con la ASL del territorio.
- 6. Ridefinire il curriculum trasversale di educazione civica** dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria attraverso progetti capaci di sviluppare sulla base delle nuove Linee Guida per l'educazione civica (DM 183/2024) i seguenti nuclei concettuali:
- a. **COSTITUZIONE.** Sviluppare le competenze attive di cittadinanza tramite dei compiti di realtà in cui gli studenti possano fare esperienza concreta di democrazia e spirito civico ed esprimere la propria voce all'interno degli organi collegiali (vedi progetto del 'Parlamentino' ed educazione alla cittadinanza per la scuola primaria). Tale nucleo concettuale deve essere sviluppato all'interno della nozione di cittadinanza europea.
  - b. **CITTADINANZA DIGITALE.** Sviluppare le competenze digitali per l'utilizzo corretto dei dispositivi tecnologici dalla scuola primaria fino alla scuola secondaria, come riportato anche nel Patto di corresponsabilità e la realizzazione di interventi

- rivolti alla prevenzione e al contrasto al bullismo e cyberbullismo;
- c. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'. Sviluppare le competenze relative alla sostenibilità ambientale e alla salute, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale in collaborazione con la ASL e altri enti locali;

**7. Definire e potenziare il curricolo trasversale di orientamento per la scuola secondaria di primo grado**, garantendo agli studenti l'opportunità di attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche (quali ad esempio attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, di volontariato, sportive, ecc.) in grado di consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé attraverso percorsi personalizzati e/o iniziative di istituto.

**Per la valorizzazione del personale della scuola, l'IC Albano Loc. Cecchina si focalizzerà sulle seguenti azioni formative.**

**Per il personale docente saranno previsti dei percorsi formativi (su piattaforma FUTURA):**

1. Formazione per lo sviluppo di competenze linguistiche (inglese, CLIL) prevista tramite la misura del PNRR (DM 65/2023)
2. Formazione per favorire la transizione al digitale e l'innovazione didattica prevista con il DM66/2023  
Metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie  
Cybersicurezza utilizzo sicuro della rete internet e prevenzione del cyberbullismo  
Tecnologie digitali per l'inclusione scolastica  
Digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e potenziamento delle competenze digitali del personale ATA
3. Formazione per docenti di ruolo con incarichi di supporto

Saranno inoltre previsti corsi di formazione sulla sicurezza previsti dalla normativa vigente e corsi in collaborazione con la ASL del territorio .

**Per il personale ATA**

- In linea con quanto riportato nel piano delle attività del personale ATA:
  - o Aggiornamento sulla dematerializzazione e sul protocollo informatico/sito web; sulla pubblicazione degli atti.
  - o Procedure e adempimenti di carattere amministrativo alla luce del nuovo CCNL 2019-21.
  - o Regolamento UE sulla privacy 2016/679;
  - o Realizzazione di un corso per il potenziamento delle conoscenze in materia di gestione della carriera del personale (ricostruzione carriera, cessazione dal servizio, immissione in ruolo) e dell'utilizzo delle procedure informatizzate;
  - o Funzioni PagoPa e Passweb.
  - o Corso rivolto ai collaboratori scolastici relativo al servizio di assistenza di base ad alunni in situazione di handicap.
  - o Corso sulla sicurezza come da normativa vigente.

**Linee di indirizzo per l'aggiornamento del PTOF dell'a.s. 2024-2025:**

- Aggiornare il nuovo PTOF con:
  - o L'integrazione di aspetti desunti dal RAV e Piano di Miglioramento;
  - o L'inserimento di nuovi progetti didattici nelle specifiche aree tematiche di riferimento dando la priorità a quei progetti identitari e caratterizzanti la nostra

- istituzione scolastica;
- L'adozione di progetti del PNRR;
  - L'aggiornamento di informazioni relative agli spazi, materiali, regolamenti e protocolli, convenzioni, accordi, iniziative di formazione e processi organizzativi;
  - La revisione dei curricoli di istituto in particolare per i progetti previsti per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica per tutti gli ordini di scuola e dell'orientamento per la scuola secondaria;
  - L'inserimento dei progetti in collaborazione con la ASL;
  - Il piano di internazionalizzazione e la candidatura Erasmus plus e al progetto E-twinning;
  - Collaborazioni il terzo settore, il volontariato, gli EELL.

Il presente Atto, suscettibile di modifiche e integrazioni ai fini del recepimento di nuove indicazioni ministeriali, è rivolto al Collegio dei docenti e a tutto il personale dell'istituto, ed è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri organi collegiali competenti e pubblicato sul sito.

Il Collegio docenti terrà in considerazione il presente atto di indirizzo per la stesura e gli aggiornamenti del PTOF.

**La Dirigente Scolastica**

**Prof.ssa Donatella Savastano**

Documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e norme collegate